

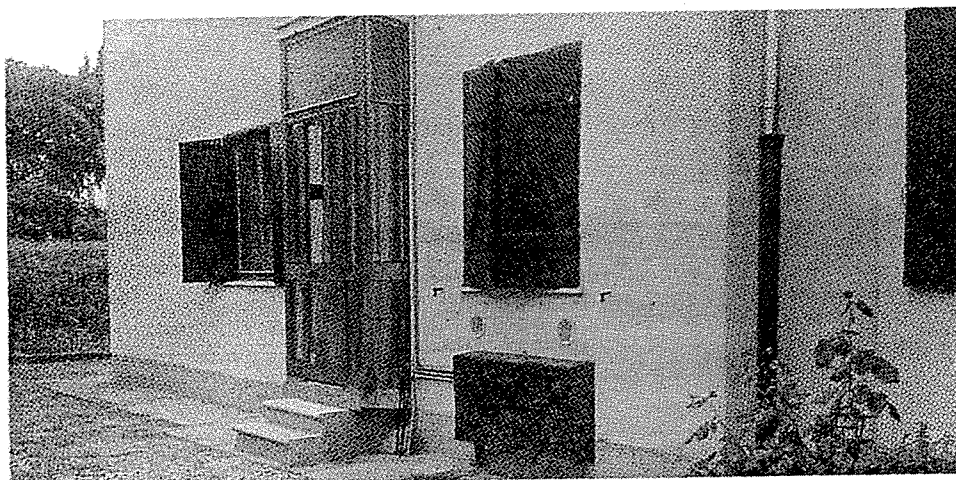
Oggi ispezione dell'Asl nella casa Ater occupata

Anche le opposizioni sostengono la linea della fermezza scelta dal Comune Gasparini: «Prima rispettare la legge e sgomberare gli abusivi. Poi il dialogo»

► MIRA

Quella di oggi sarà una giornata cruciale per capire in che modo potrà sbrogliarsi la vicenda dell'alloggio Ater occupato abusivamente da una famiglia di tunisini in via Nazionale con l'aiuto di alcuni italiani. Ater ha già fatto sapere che l'alloggio è dal punto di vista igienico-sanitario inagibile.

«Oggi», spiega il comandante dei vigili urbani Mauro Rizzi, «appoggeremo con i carabinieri una ispezione dell'Asl 13 nell'appartamento occupato per certificarne l'inagibilità e preparare la strada allo sgombero che appare obbligato nei confronti di chi viola le leggi». Il sindaco Alvisio Maniero ha già fatto sapere di essere pronto a far rispettare la legge in ogni modo. Dentro l'appartamento occupato ci sono un ex operaio licenziato della Sirma di fatto senza reddito dal 2008 con moglie e tre figli. Questa famiglia insieme ad un'altra originaria del Marocco sono state aiutate dal Comune di Mira per 4 anni con l'erogazione di vari contributi e la sistemazio-



La casa Ater di via Nazionale che doveva essere restaurata e assegnata ma che è stata occupata abusivamente

ne nella Casa a Colori di Dolo. Anche da questa sistemazione provvisoria però una delle famiglie è stata sloggiata, per fine dei tempi prestabiliti dell'aiuto stesso e per questo ha deciso di occupare un alloggio dell'Ater. Contro qualsiasi sgombero degli immigrati si sono schierati lo Slai-Cobas, il centro sociale Rivolta, e la lista «Mira Fuori del Comune»,

pronti anche ad impedire fisicamente che questo avvenga. Ma in appoggio al Comune interviene l'ex assessore ai Servizi Sociali, Margherita Gasparini (Pd): «Il sindaco Maniero ha ragione ad adottare una linea ferma. Questi non sono dei martiri, ma persone che sono state assistite dalla testa ai piedi per 5 anni. Gli abbiamo fornito molti più aiuti rispetto sia

a italiani che a altri stranieri. Ora basta. L'occupazione di un appartamento Ater che doveva essere ristrutturato e destinato ad altri bisognosi, è un torto che fanno ad altre persone che hanno diritto più di loro a quella casa. Prima vanno rispettate le leggi, gli occupanti vanno sgomberati e poi si dialoga».

Alessandro Abbadir

© RIPRODUZIONE RISERVATA